

Trimestre internazionale aprile-giugno 2014

RITA CORSETTI

1 aprile:

I ministri degli Affari esteri della Nato sospendono la cooperazione militare e civile con la Russia, intensificano la cooperazione con l'Ucraina e rafforzano la presenza militare negli Stati orientali.

1-2 aprile:

Visita del *premier* Matteo Renzi a Londra per discutere con David Cameron di lotta alla disoccupazione e riforma dei trattati europei.

1-3 aprile:

Gazprom aumenta il prezzo del gas venduto all'Ucraina da 268 a 385 dollari a metro cubo, innalzandolo poi di altri 100 dollari a metro cubo.

2 aprile:

L'Autorità palestinese presenta quindici lettere di adesione a convenzioni e trattati internazionali dell'Onu. Il governo israeliano sospende il rilascio dei prigionieri concordato nel luglio 2013.

2-3 aprile:

4° Vertice Ue-Africa a Bruxelles, dedicato alla promozione della pace e della sicurezza, alla lotta al terrorismo internazionale, allo sviluppo economico, alla creazione di opportunità di lavoro, al rispetto dei diritti umani e alla promozione dello Stato di diritto.

5 aprile:

Primo turno delle elezioni presidenziali in Afghanistan. L'ex ministro degli Affari esteri Abdullah Abdullah ottiene il 45% dei consensi, l'economista Ashraf Ghani il 31,6%.

6 aprile:

Elezioni legislative in Ungheria. Fidesz, il partito di Viktor Orbán, guadagna 133 seggi su 199. L'Alleanza democratica ne ottiene 38, il partito di estrema destra Jobbik 23 e il partito ecologista Lmp 5.

6-9 aprile:

Il 6 gli edifici pubblici di Donetsk, Kharkiv e Luhansk, nell'Ucraina orientale, vengono occupati da uomini armati filo-russi. Il 7 viene auto-proclamata la Repubblica indipendente di Donetsk e si indice un referendum sulla sua adesione alla Russia. John Kerry e Sergei Lavrov si consultano telefonicamente. Il 9 il governo ucraino lancia un ultimatum di 48 ore, poi esteso al 14 aprile. Le manifestazioni si diffondono nella zona.

7 aprile-12 maggio:

Elezioni legislative in India. Il Bjp di Narendra Modi ottiene 282 seggi su 543.

8-9 aprile:

A Vienna proseguono i colloqui sul programma nucleare iraniano.

Trimestre internazionale

8-11 aprile:

Michael D. Higgins compie la prima visita ufficiale di un capo di Stato irlandese in Gran Bretagna.

10 aprile:

Lettera di Vladimir Putin ai *leaders* europei, in cui si annuncia la possibile interruzione della fornitura di gas all'Ucraina se il paese continuerà a violare le condizioni di pagamento nei confronti della compagnia energetica russa e si mette in rilievo che Mosca non può continuare a sostenere economicamente Kiev elargendo prestiti e garantendo prezzi agevolati per il gas.

Barack Obama e Angela Merkel si consultano telefonicamente sulla situazione in Ucraina orientale.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva all'unanimità l'invio della Un Multidimensional Integrated Stabilisation Mission in Central African Republic (Minusca).

Esplosione di un'autobomba davanti la Banca centrale greca nel giorno in cui i titoli di Stato greci tornano sui mercati internazionali e alla vigilia della visita di Angela Merkel in Grecia.

10-11 aprile:

Vertice economico del G-20 a Washington.

11 aprile:

Gli Stati Uniti estendono ad altri sette individui e ad una compagnia energetica con base in Crimea le sanzioni contro i soggetti coinvolti nella crisi ucraina.

Incontro a Donetsk fra i *leaders* separatisti ed il primo ministro *ad interim* Arseniy Yatsenyuk, che offre il rafforzamento dei poteri periferici e il mantenimento del russo come seconda lingua ufficiale.

13 aprile:

Sessione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere della situazione in Ucraina.

14 aprile:

Il Consiglio Affari esteri dell'Ue approva l'elargizione di un miliardo di euro a Kiev e la riduzione unilaterale dei dazi doganali. Si colpiscono con sanzioni altri quattro soggetti legati al precedente governo.

Obama e Putin si consultano telefonicamente sulla crisi in Ucraina orientale.

15 aprile:

Il governo ucraino lancia un'operazione militare anti-terrorismo in Ucraina orientale.

Consultazioni telefoniche fra Angela Merkel e Vladimir Putin sulla crisi ucraina.

Missione di Lavrov in Cina. Fra i punti in agenda ci sono le relazioni sino-russe e la questione ucraina.

Il Parlamento europeo approva il Meccanismo unico di gestione delle crisi bancarie.

16 aprile:

Anders Fogh Rasmussen chiama la Russia a ritirare le forze dispiegate lungo il confine con l'Ucraina e annuncia l'ulteriore rafforzamento della difesa militare della Nato.

17 aprile:

In un incontro a Ginevra sulla crisi ucraina, Russia, Stati Uniti, Ucraina e Ue raggiungono un accordo sulla smobilitazione delle milizie, l'evacuazione degli edifici pubblici occupati, l'amnistia per i manifestanti, l'avvio di un programma di riforme costituzionali. La tensione fra le parti resta alta.

In risposta alla missiva di Putin, Barroso sottolinea che Gazprom è contrattualmente obbligata a rifornire i paesi europei.

Il Consiglio di sicurezza condanna l'attacco contro la Missione dell'Onu a Bor, in Sud Sudan.

Trimestre internazionale

Elezioni presidenziali in Algeria. L'affluenza è intorno al 50%. Il presidente Abdelaziz Bouteflika ottiene il suo quarto mandato con l'81% dei voti.

21-22 aprile:

Missione di Joseph R. Biden a Kiev. Il vice-presidente americano annuncia un nuovo aiuto al paese da 50 milioni di dollari.

23 aprile:

Le due fazioni palestinesi di Hamas e Fatah, in opposizione dal 2007, raggiungono un patto di riconciliazione che prevede la formazione di un governo di unità nazionale e la convocazione di elezioni entro 6 mesi.

23-29 aprile:

Missione di Barack Obama in Giappone, Corea del Sud, Malesia e Filippine. Al centro dei colloqui ci sono il rafforzamento dei legami economici e la sicurezza regionale. Non viene raggiunto l'accordo sulla liberalizzazione del commercio con il Giappone. Si trova un'intesa sull'uso delle basi filippine da parte delle forze armate americane.

25 aprile:

In Ucraina, un gruppo di ispettori dell'Osce viene fermato nei pressi di Sloviansk. Verrà rilasciato il 3 maggio.

Incontro a Berlino fra Angela Merkel e il polacco Donald Tusk. Si parla di sicurezza energetica e della situazione in Ucraina. Poi la cancelliera si consulta telefonicamente con Putin.

Conversazione telefonica fra Obama, Cameron, Hollande, Merkel e Renzi sull'opportunità di imporre nuove sanzioni contro la Russia.

Standard & Poor's declassa il *rating* della Russia da BBB a BBB-.

26 aprile:

I *leaders* del G-7 esprimono preoccupazione per gli sviluppi della situazione in Ucraina orientale, affermano che Mosca non sta implementando le misure concordate a Ginevra, ribadiscono la condanna dell'annessione della Crimea e di Sebastopoli alla Russia e annunciano l'imminente imposizione di nuove sanzioni contro la Russia.

Matteo Renzi incontra a Roma Yatsenyuk, Tusk e il primo ministro francese Manuel Valls.

28 aprile:

Gli Stati Uniti e l'Ue impongono ulteriori sanzioni contro soggetti russi coinvolti nella vicenda ucraina.

29 aprile:

Il termine fissato dall'amministrazione americana per la conclusione dei colloqui di pace tra israeliani e palestinesi scade senza che le parti raggiungano un accordo.

29 aprile-5 maggio:

Missione di John Kerry in Etiopia, Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Angola per promuovere la pace e la sicurezza nella regione e incoraggiare lo sviluppo della democrazia e il rispetto dei diritti umani.

30 aprile:

In Iraq si tengono le prime elezioni parlamentari da quando le truppe americane si sono ritirate dal paese. Vittoria della coalizione guidata dal *premier* Nouri al-Maliki.

1-2 maggio:

Visita di Merkel negli Stati Uniti. Fra i temi in agenda: la crisi ucraina; il programma atomico iraniano; la situazione in Siria; l'arresto del processo di pace in Medio Oriente; il Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip); le attività di spionaggio condotte in Germania dalla National Security Agency (Nsa).

Trimestre internazionale

2 maggio:

Il governo ucraino lancia un'operazione militare nella zona di Sloviansk. Duri scontri fra i militanti filo-russi e filo-ucraini ad Odessa.

5-6 maggio:

Riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Si discute della situazione economica in Portogallo e in Grecia, della risoluzione delle banche e dell'introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie. Dieci paesi (Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Slovacchia, Spagna) si impegnano ad adottare quest'ultima entro gennaio 2016.

G-7 Energia a Roma, dedicato alle implicazioni della crisi ucraina sul settore energetico. Emerge la necessità di modernizzare le reti infrastrutturali e diversificare le risorse energetiche.

7 maggio:

Incontro a Mosca sulla crisi ucraina fra Putin e Didier Burkhalter, presidente di turno dell'Osce.

Putin invita gli indipendentisti dell'Ucraina orientale a rimandare il referendum sullo status della regione e annuncia il ritiro delle truppe russe dai confini con il paese.

La Corte costituzionale di Bangkok destituisce il primo ministro thailandese Yingluck Shinawatra per abuso di potere.

9 maggio:

Putin compie la sua prima visita in Crimea dall'annessione della penisola alla Russia.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu chiede il rilascio immediato e incondizionato di oltre 200 studentesse nigeriane, rapite il 14 aprile dal gruppo islamista Boko Haram.

Il presidente sud-sudanese Salva Kiir e il capo dei ribelli Rieck Machar raggiungono un accordo ad Addis Abeba, in Etiopia, sulla fine immediata delle ostilità e la formazione di un governo di transizione.

9-10 maggio:

Dichiarazione congiunta di Merkel e Hollande sulla stabilizzazione dell'Ucraina. Si sottolinea l'importanza delle prossime elezioni presidenziali, si definisce illegale il referendum indetto nella parte orientale del paese e si chiede la fine delle ostilità.

11 maggio:

A Donetsk e Luhansk si tiene il referendum sull'indipendenza della regione dal governo centrale. L'affluenza è intorno al 70% e l'89% circa dei votanti si esprime a favore dell'autonomia.

12 maggio:

Il Consiglio degli Affari esteri dell'Ue definisce illegittimo e illegale il referendum in Ucraina orientale. Vengono adottate nuove sanzioni mirate contro soggetti coinvolti nei fatti ucraini.

Il rovesciamento a largo di Lampedusa di un barcone proveniente dall'Africa riaccende la polemica fra il governo italiano e l'Ue sulla gestione dei flussi migratori.

13 maggio:

L'invio speciale dell'Onu e della Lega Araba in Siria, Lakdar Brahimi, rassegna le dimissioni.

Barroso riceve a Bruxelles il primo ministro ucraino. Si discute del sostegno europeo all'unità, alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale dell'Ucraina; dell'annessione della Crimea e di Sebastopoli alla Russia e dei tentativi dei militanti filo-russi di destabilizzare le regioni orientali e meridionali del paese; dell'importanza delle elezioni presidenziali del 25 maggio; dell'impegno a completare in breve tempo l'accordo di associazione; della necessità di garantire il transito del gas naturale; dell'erogazione di aiuti europei.

Missione del ministro degli Affari esteri tedesco, Franz-Walter Steinmeier a Kiev e ad Odessa, recentemente teatro di violenti scontri.

Trimestre internazionale

13-14 maggio:

A Londra incontro sul processo di pace israelo-palestinese fra Mahmoud Abbas, David Cameron e John Kerry.

14-16 maggio:

A Vienna una nuova tornata di colloqui sul programma nucleare iraniano si conclude senza risultati significativi.

15 maggio:

A Londra si riunisce il Gruppo degli Amici della Siria (Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giordania, Gran Bretagna, Italia, Qatar, Turchia, Stati Uniti).

17 maggio:

Il presidente francese riceve a Parigi gli omologhi di Benin, Camerun, Chad, Niger e Nigeria per elaborare un piano di azione comune per contrastare il gruppo Boko Haram.

18 maggio:

A Tripoli uomini armati guidati dal generale Khalifa Hiftar occupano il Parlamento libico.

19 maggio:

Il Dipartimento di Giustizia americano incrimina cinque ufficiali dell'Esercito cinese, accusandoli di spionaggio industriale cibernetico nei confronti di alcune aziende americane.

20 maggio:

Duplici attentati nella città nigeriana di Jos, attribuito a Boko Haram.
In Thailandia l'esercito impone la legge marziale.

20-21 maggio:

A Shanghai si tiene il 4° Vertice della *Conference on Interaction and Confidence-Building Measures in Asia* (Cica).

Visita di Putin in Cina per discutere con l'omologo Xi Jinping della fornitura di gas russo a Pechino. La compagnia energetica russa Gazprom e la cinese China National Petroleum Corporation firmano un accordo trentennale dal valore complessivo di circa 400 miliardi di dollari, che prevede una fornitura di m³ 38 miliardi di gas l'anno a partire dal 2018 ad un costo di 350 dollari per ogni m³ 1.000. Il presidente russo incontra anche Ban Ki-moon, in missione nel paese, con cui discute della crisi in Ucraina e della situazione in Siria.

22 maggio:

Il veto della Russia e della Cina in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu impedisce l'adozione di una risoluzione che avrebbe conferito alla Corte penale internazionale il mandato di investigare sui crimini commessi in Siria nel corso del conflitto che sta dilaniando il paese.

22-24 maggio:

A San Pietroburgo si riunisce il Forum economico internazionale (Spief).

22-25 maggio:

Elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. I partiti che ottengono il maggior numero di seggi sono il Partito popolare europeo di Jean-Claude Juncker (221 seggi) e il Partito socialista europeo di Martin Schulz (190 seggi), seguiti dall'Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa di Guy Verhofstadt (59 seggi). Si registra un rafforzamento dei partiti radicali. In particolare, il Front national (Fn) di Marine Le Pen e lo United Kingdom Independence Party (Ukip) di Nigel Farage risultano essere le formazioni che ottengono il maggior numero di consensi rispettivamente in Francia (24,9%) e in Gran Bretagna (26,77%). In Germania la Christlich Demokratische Union (Cdu) di Angela Merkel conferma il proprio primato (35,3%) e in Italia il Partito democratico (Pd) di Matteo Renzi riporta una netta vittoria (40,8%).

Trimestre internazionale

23 maggio:

La Corte penale internazionale condanna il congolese Germain Katanga a 12 anni di carcere per i crimini contro l'umanità e di guerra commessi durante l'attacco contro il villaggio di Bogoro, nella Repubblica Democratica del Congo, avvenuto il 24 febbraio 2003 ad opera delle milizie da lui guidate.

Missione di Catherine Ashton a Seul. Tra i punti in agenda ci sono: le relazioni fra Ue e Corea del Sud, la non-proliferazione nucleare e la situazione in Corea del Nord.

25 maggio:

Elezioni presidenziali in Ucraina. Vince Petro Poroshenko, imprenditore nell'industria dolciaria ed ex ministro degli Affari esteri, con il 54% dei voti. L'ex primo ministro Yulia Timoshenko ottiene il 13% dei consensi.

Barack Obama compie una visita a sorpresa alle truppe americane di stanza in Afghanistan.

25-26 maggio:

Nel corso di una visita in Giordania, Betlemme e Gerusalemme papa Francesco invita il presidente israeliano Shimon Peres e il suo omologo palestinese Mamohud Abbas in Vaticano per un incontro di preghiera, che si tiene l'8 giugno seguente.

26 maggio:

Il primo ministro pachistano, Nawaz Sharif, partecipa alla cerimonia di insediamento del nuovo primo ministro indiano Nerendra Modi, lanciando un segnale di apertura nelle relazioni fra India e Pakistan.

26-28 maggio:

Elezioni presidenziali in Egitto. Nonostante la consultazione elettorale venga prolungata di un giorno rispetto ai due inizialmente previsti per favorire l'affluenza alle urne, il numero di elettori si attesta intorno al 47%. Abdel Fatah al-Sisi diventa presidente con circa il 97% dei voti. L'unico altro candidato, Hamdeen Sabahi, ottiene il restante 3%.

26-29 maggio:

A Donetsk e Luhansk vengono catturati otto osservatori dell'Osce. Saranno rilasciati tra il 26 e il 28 giugno.

27 maggio:

I presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo affidano a Jean-Claude Juncker il mandato esplorativo per la formazione della maggioranza parlamentare necessaria a sostenere la sua candidatura alla Presidenza della Commissione europea.

I capi di Stato e di governo dell'Ue cominciano le difficili consultazioni sulle nomine ai vertici europei. Si discute anche dell'esito delle elezioni presidenziali in Ucraina.

Obama annuncia il piano di rientro delle truppe americane in Afghanistan: nel corso del 2014 le unità presenti nel paese dovrebbero scendere a 98.000; tale numero dovrebbe essere dimezzato entro la fine del 2015; il ritiro completo dei soldati americani è previsto entro la fine del 2016.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu estende la Missione in Sud Sudan (Unmiss) fino al 30 novembre 2014.

29 maggio:

I presidenti di Bielorussia, Kazakistan e Russia firmano ad Astana il trattato che istituisce, a partire dal 1° gennaio 2015, l'Unione economica eurasiatica.

2 giugno:

Il re di Spagna Juan Carlos abdica in favore del figlio Felipe.

Fatah e Hamas formano un governo di unità nazionale, guidato dal primo ministro Rami Hamdallah.

Trimestre internazionale

3 giugno:

Elezioni presidenziali In Siria. Vince Bashar al-Assad con l'88,7% dei voti. Gli altri due candidati, Hassan al-Nouri e Maher Hajar, ottengono rispettivamente il 4,3% e il 3,2% dei consensi. Si avanzano dubbi sulla regolarità del processo elettorale.

3-6 giugno:

Missione di Barack Obama in Polonia, Belgio e Francia. A Varsavia discute con i *leaders* di Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia e Ungheria della sicurezza dell'Europa centrale e orientale. Inoltre, incontra il nuovo presidente ucraino Poroshenko. A Bruxelles partecipa al G-7. Poi si reca in Normandia per prendere parte alle commemorazioni del *D-Day*.

4-5 giugno:

A Bruxelles si riunisce il G-7, in sostituzione del G-8 che si sarebbe dovuto tenere a Sochi e che è stato annullato in seguito all'annessione della Crimea da parte della Russia. Al centro del Vertice c'è la questione ucraina. Si chiede alla Russia di riconoscere Poroshenko come presidente ucraino e di contribuire alla ricerca di una soluzione politica alla crisi. Rimane aperta la possibilità di imporre ulteriori sanzioni a Mosca. Tra gli altri punti in agenda ci sono: le elezioni in Siria, la stabilizzazione della Libia, la situazione in Mali e nella Repubblica Centrafricana, il programma nucleare iraniano, lo sviluppo dell'arsenale balistico e nucleare nord-coreano, lo stallo del processo di pace in Medio Oriente, il processo di transizione in Afghanistan, la lotta alla pirateria, la libertà di navigazione e di sorvolo, la crescita economica e la lotta alla disoccupazione, il cambiamento climatico, la sicurezza energetica.

5 giugno:

La Banca centrale europea (Bce) taglia il tasso di interesse al minimo storico di 0,15%.

Il governo israeliano annuncia la costruzione di circa 1.400 nuovi insediamenti a Gerusalemme Est e in Cisgiordania.

5-6 giugno:

A margine della cerimonia di commemorazione per i 70 anni dallo sbarco in Normandia si tiene il primo incontro tra Putin e Poroshenko, al centro del quale c'è la necessità di fermare le violenze nelle regioni orientali dell'Ucraina. Inoltre, il presidente russo ha un colloquio informale con Obama e incontri bilaterali con Cameron, Hollande e Merkel.

6 giugno:

In Afghanistan Abdullah Abdullah esce illeso da un duplice attentato avvenuto a Kabul.

8 giugno:

Elezioni legislative in Kosovo.

In Pakistan i talebani compiono un attentato all'aeroporto internazionale Jinnah di Karachi.

9 giugno:

Il presidente Hassan Rohani compie una visita ufficiale in Turchia.

9-10 giugno:

Il primo ministro svedese Frederik Reinfeldt riceve ad Harpsund gli omologhi di Germania, Gran Bretagna e Paesi Bassi - Angela Merkel, David Cameron, e Mark Rutte - per consultazioni informali sulla nomina alla Presidenza della Commissione europea. Contrariamente a Cameron, Merkel promuove la candidatura di Juncker.

9-12 giugno:

Matteo Renzi compie una missione di carattere economico in Vietnam, Cina e Kazakistan.

10 giugno:

Il gruppo jihadista dello Stato islamico e del Levante (Isil) occupa la città irachena di Mosul.

Trimestre internazionale

10-11 giugno:

Il Vertice dei ministri degli Affari esteri dell'Unione europea e della Lega araba, riunito ad Atene, esprime profonda preoccupazione sul deterioramento della sicurezza in Iraq, in particolare per quanto riguarda l'avanzata dell'Isil nel paese.

12 giugno:

Nella zona di Hebron, in Cisgiordania, vengono rapiti tre ragazzi israeliani: Eyal Yifrach, Gidal Shaar e Naftali Frankell. Il governo israeliano accusa Hamas di essere responsabile del rapimento. I tre corpi senza vita vengono ritrovati il 30 giugno.

14 giugno:

In Afghanistan si tiene il ballottaggio fra Abdullah Abdullah e Ashraf Ghani. Il primo avanza l'accusa di brogli elettorali.

16 giugno:

Allo scadere del termine concesso a Naftogas per pagare 1,95 miliardi di dollari dei 4,4 miliardi di dollari di debito contratto per la fornitura di gas, Gazprom sospende l'erogazione di gas all'Ucraina.

17-18 giugno:

Il 17 Putin e Poroshenko hanno una conversazione telefonica sulla possibilità di proclamare il cessate-il-fuoco nell'Est dell'Ucraina. Il giorno seguente il presidente ucraino annuncia che entro pochi giorni Kiev cesserà il fuoco unilateralmente.

18 giugno:

Renzi riceve a Roma Van Rompuy per discutere del semestre italiano di Presidenza dell'Ue e della questione della nomina alla Presidenza della Commissione europea. Il *premier* italiano chiede maggiore flessibilità nel rispetto del patto di stabilità.

Biden e il primo ministro iracheno al-Maliki si consultano telefonicamente sulle misure da adottare per contrastare l'avanzata dell'Isil.

Alti funzionari cinesi e vietnamiti discutono dell'appartenenza territoriale delle acque del Mar Cinese Meridionale, contese fra i due paesi.

19 giugno:

Obama annuncia l'invio di un massimo di 300 consiglieri militari in Iraq per assistere le forze irachene nella lotta contro l'Isil. Il presidente esclude l'intervento militare americano nel paese, promuove l'azione diplomatica nella regione, ma dichiara che gli Stati Uniti sono pronti a condurre azioni militari precise e mirate se dovesse essere necessario.

Cerimonia di incoronazione di Felipe VI di Spagna.

19-20 giugno:

Riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Si approva l'ingresso della Lituania nell'Eurozona a partire dal 1° gennaio 2015.

20 giugno:

Il presidente ucraino presenta un piano di pace in 15 punti e proclama unilateralmente il cessate-il-fuoco nella parte orientale del paese fino al 27 giugno.

Gli Stati Uniti includono 7 separatisti ucraini alla lista dei soggetti sottoposti a sanzioni per il loro coinvolgimento nella destabilizzazione dell'Ucraina.

21 giugno:

Riunione informale del Partito socialista europeo a Parigi fra i *leaders* dei partiti di sinistra di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Romania, Repubblica Ceca e Slovacchia, dedicata alle priorità dell'agenda europea e alla questione delle nomine alla guida delle Istituzioni europee.

22-27 giugno:

Missione di John Kerry in Medio Oriente e in Europa. Il 22 si reca a Il Cairo, dove rilancia l'alleanza tra Stati Uniti ed Egitto, e ad Amman. Il 23 incontra a Baghdad i rappresentanti

Trimestre internazionale

delle diverse correnti politiche irachene e il primo ministro al-Maliki, a cui chiede di formare un governo di unità nazionale, che comprenda le diverse componenti etnico-religiose. Il 24 va ad Erbil, nel Kurdistan iracheno, per consultarsi con i *leaders* curdi sulla crisi irachena e poi parte per Bruxelles per partecipare al Vertice della Nato. Infine, a Parigi (26) e a Jeddah (27) si consulta con i *partners* regionali sull'avanzata dell'Isil in Iraq, sullo stallo del processo di pace in Medio Oriente, sulla crisi siriana e sul programma nucleare iraniano.

23 giugno:

Dopo un incontro con l'ex presidente ucraino Leonid Kuchma, l'ambasciatore russo a Kiev e un rappresentante dell'Osce, i *leaders* separatisti dell'Est dell'Ucraina proclamano il cessate-il-fuoco nella regione.

In una conversazione telefonica, Obama invita Putin a sostenere il processo di pacificazione promosso dal presidente ucraino e ad interrompere il rifornimento di armi e materiali attraverso il confine fra Russia e Ucraina. Inoltre, dichiara che gli Stati Uniti sono pronti ad adottare ulteriori misure sanzionatorie.

Il Consiglio degli Affari esteri dell'Ue sostiene il piano di pace di Poroshenko e chiama la Russia ad usare la sua influenza sui separatisti per convincerli a fermare la violenza e a deporre le armi. Mosca viene chiamata a fermare il flusso di combattenti, armi ed equipaggiamenti attraverso il confine russo-ucraino. I ministri europei dichiarano che l'Ue potrebbe adottare ulteriori sanzioni ed impongono l'embargo sui prodotti provenienti dalla Crimea e da Sebastopoli. Fra gli altri punti in agenda ci sono: il deterioramento della sicurezza in Iraq e in Libia e l'approvazione di nuove sanzioni contro la Siria.

24 giugno:

Il Consiglio Affari generali dell'Ue conferisce all'Albania lo *status* di candidato all'adesione.

24-25 giugno:

Il Vertice dei ministri degli Affari esteri della Nato adotta misure per rafforzare le capacità difensive dell'Ucraina, mantiene la sospensione della cooperazione civile e militare con la Russia e discute della permanenza in Afghanistan di una Missione dopo il ritiro delle truppe Isaf.

25 giugno:

Elezioni legislative in Libia.

Il primo ministro iracheno rifiuta di formare un governo di unità nazionale.

La Camera alta del Parlamento russo revoca una risoluzione sull'uso della forza militare in Ucraina.

26-27 giugno:

Commemorazione del centenario dello scoppio della prima guerra mondiale a Ypres, seguita dal Consiglio europeo. Juncker viene candidato alla Presidenza della Commissione europea con il voto contrario del britannico Cameron e dell'ungherese Orban. Viene approvata l'agenda europea per la nuova legislatura, basata su: il rafforzamento dell'economia europea e la promozione dell'occupazione, della crescita, degli investimenti e della competitività; una maggiore protezione sociale; la sicurezza energetica; la gestione comune dei flussi migratori, la lotta al crimine organizzato e al terrorismo internazionale, la cooperazione giudiziaria fra gli Stati membri; il potenziamento dell'Ue come attore globale. Vengono approvati il prossimo ingresso della Lituania nell'Eurozona e il conferimento all'Albania dello *status* di candidato.

27 giugno:

Firma dell'accordo di associazione fra Giorgia e Ue e Moldavia e Ue e dei rimanenti capitoli economici dell'accordo di associazione fra Ucraina e Ue.

Il cessate-il-fuoco fra il governo di Kiev e i separatisti dell'Est viene prolungato fino al 30 giugno.